

TROPPE RATE DA PAGARE?
PIÙ SEMPLICE LA VITA, CON LA
RATA UNICA COGES!

COGES
FINANZIARIA

Numero Verde
800.944.015

www.cogesfinanziaria.it

LA VOCE



Venerdì 30 aprile 2010
Anno XIII N. 118 €1



Rimini

Tariffa R.O.C. "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. **Abbinamento facoltativo quotidiano.

Arrivato nel Mediterraneo dall'Oriente, questo gasteropode fa strage di ostriche, cozze e vongole

Sul fondale un carro armato alieno

Muovendosi sulla sabbia la Rapana venosa lascia una traccia simile a quella di un cingolato
Consumata sulle tavole dei Paesi d'origine, comincia a fare la comparsa anche nei nostri ristoranti

di Filippo Ioni

In questo momento di transizione, tra il periodo invernale in cui l'acqua è molto fredda e quello estivo in cui la temperatura assomiglia a quella dei mari tropicali, l'articolo di questa settimana non poteva che avere per soggetto un abitante del mare che imperterrito, sia con il freddo che con il caldo, solca i nostri fondali.

Tra i ragazzi della Gian Neri è soprannominato il carro armato del fondo, nomignolo che gli deriva dal fatto che nel procedere lascia una scia sulla sabbia molto simile a quella lasciata dai cingolati.

La *Rapana venosa* è una conchiglia robusta e di grosse dimensioni formata da 5 giri, l'ultimo dei quali comprende circa i tre quarti dell'altezza totale, dotato di ampia apertura, con peristoma di colore arancio intenso e un grande opercolo corneo di colore scuro. Ha numerose strie spirali su tutta la superficie della conchiglia, generalmente di colore grigio o marrone più o meno chiaro. Si tratta di un grosso gasteropode (può raggiungere anche 15 centimetri), carnivoro; la sua dieta è composta di mitili e ostriche. Sui libri si studia che può attaccare sia in branco sia da cacciatore singolo ma nelle nostre esplorazioni del fondo lo incontriamo abitualmente scorazzare



Una *Rapana venosa* passeggia su fondo alla ricerca di prede

solitario e tranquillo di non poter essere attaccato da nessun predatore. Infatti la *Rapana venosa* nei nostri mari sembra non abbia alcun antagonista o predatore che possa disturbarne la proliferazione. Originaria dei mari della Cina e del Giappone, è arrivata nel Mediterraneo probabilmente tramite le acque di zavorra delle grosse navi mercantili. Nel 1947 viene

segnalata per la prima volta nel Mar Nero, dove fa registrare un'esplosione demografica. Il primo rinvenimento in Adriatico è nel Ravennate, nel 1973. In Adriatico sono state segnalate popolazioni stabili nella Sacca di Goro, nel Cesenate e nel Riminese. La specie appare ben ambientata in Alto Adriatico il cui clima si caratterizza come "sub-atlantico".

Come spesso succede quando una specie aliena si insedia in nuovi habitat, essa trova un ambiente privo di specie antagoniste e di nemici naturali; ecco quindi spiegarsi perché tutte le volte che la si incontra si ha la netta sensazione di avere di fronte un animale spavaldo, sicuro all'interno della sua corazza. Al massimo rallenta la marcia e si ferma, ma non appena ci si allontana riprende imperterrito il suo cammino. Per questa mancanza di timidezza, tipica di molti abitanti del mare, e per le sue grosse dimensioni, è molto apprezzata dai sub. Al contrario, per le sue origini e peculiarità alimentari molti attribuiscono a questo mollusco l'appellativo di specie aliena, ospite indesiderato, specie invasiva, sterminatore di ostriche, flagello dei molluschicoltori poiché come detto è una specie carnivora, dotata di una ghiandola a secrezione acida che è in grado di perforare il guscio di diversi molluschi bivalvi come ostriche, cozze, vongole.

Con il passare del tempo però anche i pescatori cominciano a non scartarla più tanto visto che nei luoghi d'origine viene considerata commestibile e recentemente incomincia anche da noi a fare la sua timida comparsa nella ristorazione. Chissà se in futuro l'ostrica cruda sarà soppiantata dalla *Rapana venosa* nelle serate gastronomiche?